



LA REGGIA DI PORTICI E IL MUSEO STORICO DI PIETRARSA

Giornaliera – Sabato 04 Maggio 2024

In collaborazione con MILAVAGANDO



ANSMes

Associazione Nazionale Stelle, Palme e Collari d'Oro
al Merito del CONI e del CIP



Quota individuale di partecipazione: € 85,00

Minimo 40 partecipanti

LA QUOTA COMPRENDE

- Autopullman privato G.T. per tutta la durata del viaggio
- Visita guidata della Reggia di Portici con biglietto d'ingresso incluso
- Visita guidata del Museo storico ferroviario di Pietrarsa con il biglietto d'ingresso incluso
- Pranzo in ristorante O'Portus a Portici
- Assicurazione medico-bagaglio in viaggio
- Assistenza diretta per tutta la durata del viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Extra di natura personale e tutto quanto non espressamente menzionato in "La quota comprende"

PROGRAMMA

Ritrovo dei partecipanti alle ore 07.15 da Largo De Bosis e alle ore 07.30 piazzale della Marconi (vicino Obelisco). Sistemazione in pullman privato G.T. e partenza per **Portici**. Arrivo e visita guidata della **Reggia**. Tra le pendici del Vesuvio e il porticciolo del Granatello, la coppia reale Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia, decisero di costruire, nel 1738, la loro villa estiva. Alla realizzazione della Reggia lavorarono ingegneri, architetti e decoratori: Medrano, Canevari, Vanvitelli, Fuga, Canart, Bonito, Re e Geri. Il sito di Portici si rivelò ben presto intriso di memorie sepolte: ad ogni scavo qualche meraviglia del passato riemergeva alla luce. I reperti, provenienti dalle città sepolte di Ercolano e Pompei, furono sistemati nelle stanze della Reggia, formando una delle raccolte più famose al mondo e dando vita all'Herculanense Museum, inaugurato nel 1758 e meta privilegiata del Grand Tour. Durante il decennio francese (1806-1815) la Reggia fu restaurata con nuovi apparati decorativi e arredata secondo il gusto dell'Impero francese. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio spostamento a Pietrarsa, dove visiteremo lo storico museo delle ferrovie. In questo luogo è nata la storia delle ferrovie italiane. Il 3 ottobre 1839 nel Regno delle Due Sicilie veniva inaugurata la prima strada ferrata d'Italia. Era lunga 7.411 metri e congiungeva Napoli a Portici, sulla stessa direttrice della linea Napoli-Salerno, che oggi costeggia l'area del Museo. Il tragitto fu percorso in 11 minuti da due convogli progettati dall'ingegnere Armand Bayard de la Vingtrie, su prototipo dell'inglese George Stephenson. Grazie agli interventi di restauro avvenuti tra il 2014 e il 2017, il **Museo Nazionale di Pietrarsa** è diventato il luogo prestigioso e affascinante che oggi conosciamo. Le architetture dei padiglioni ottocenteschi sono state restaurate e gli spazi esterni valorizzati con la creazione del Giardino del Mediterraneo e un nuovo parapetto in vetro per la terrazza sul lungomare, che offre una vista unica sul Golfo di Napoli. Anche le nuove tecnologie giocano un ruolo importante nella nuova vita del museo: la sala cinema dotata delle più performanti strumentazioni audio e video, la sala congressi comoda e funzionale e le nuove modalità di visita interattiva, con sistemi di realtà virtuale ed applicazioni dedicate, rendono Pietrarsa uno tra i più importanti musei ferroviari d'Europa.